Bologna, USB: serve un ente regolatore che controlli i movimenti di merci e persone

Nazionale, 08/08/2018

Ancora gas che esplode. Per noi ferrovieri il gas che si sversa da una cisterna, che si spande ovunque e poi prende violentemente fuoco vuol dire solo una cosa: Viareggio. L'altro giorno è successo in Emilia Romagna anziché in Toscana, sull'asfalto di una autostrada invece che sui binari ma l'effetto è stato simile.

Così come la domanda che ci ponemmo allora e che si riaffaccia oggi: come è potuto accadere? Norme, controlli, regolamenti: non sono serviti a nulla? Indagini e accertamenti faranno luce sulle dinamiche ma oggi resta lo sbigottimento. Se per la strage di Viareggio, e solo grazie alla fermezza e alla volontà dei cittadini e dei familiari delle vittime, uno spiraglio di luce si è aperto sull'accaduto, non è difficile immaginare che domani venga tutto dimenticato o scavalcato da altre notizie mentre altre situazioni di rischio si ripeteranno senza sosta.

Per questo, e non solamente, i ferrovieri di USB sono da anni impegnati nella richiesta di istituzione di un ente regolatore che controlli dove, come e quando si debbano muovere

persone e merci; nel rispetto della sicurezza, della salute, della sostenibilità e dell'economia del Paese. Questo mentre chi intende solo il profitto e la rendita sopra ogni altra opzione ci vuole ingannare con teorie come quelle della 'sicurezza sostenibile' . Ancora una volta parole per nascondere la realtà.

Unione Sindacale di Base Trasporto ferroviario